

SOGGETTO PROPONENTE (solo nome e cognome o denominazione)

Associazione Amici dell'Abbazia di Sassovivo odv

NOME DELL'INIZIATIVA 2023

Progetto di Ricerca "FIAE-Fulginia International Amphitjeatre Excavation" e conferenza

- Progetto / Relazione illustrativa

Scopo principale del Progetto di Ricerca **FIAE Fulginia International Amphitheatre Excavation**, di cui è concessionaria l'Associazione Amici dell'Abbazia di Sassovivo odv, è in primo luogo, indagare le strutture murarie ancora conservate dell'anfiteatro del municipium di *Fulginia*, al fine di chiarire sia la datazione e le caratteristiche costruttive del monumento, sia l'importante nodo critico della dislocazione del sito della città romana. Gli scavi di emergenza condotti dalla allora Soprintendenza Archeologica per l'Umbria negli anni 1974, 198, 2006 all'interno dell'area urbana della Fulginia romana - tradizionalmente situata lungo via Rubicone, all'interno di una vasta area tra il cimitero moderno di Santa Maria in Campis e via Pò, di recente acquisita dal Comune di Foligno e attualmente identificata, nella Variante al Piano Regolatore Generale di Foligno, come parco archeologico (in corso di realizzazione) - hanno portato alla luce resti sparsi di complessi residenziali, termali, strade, sistemi di canalizzazione di carattere pubblico, iscrizioni onorifiche e necropoli, insieme a consistenti tracce dell'imponente anfiteatro oggetto, appunto, del Progetto di Ricerca FIAE. Chiarire i dettagli dell'evoluzione di tale monumento, oltre a definirne le caratteristiche morfologiche e formali, potrà contestualmente fornire dati importanti per comprendere il più ampio sviluppo della topografia urbana di Fulginia.

In secondo luogo, scopo del Progetto FIAE è suscitare un interesse pubblico mediante un articolato programma di sensibilizzazione, che verrà attuato in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e con il Parco Archeologico del Colosseo e che includerà conferenze, giornate aperte, progetti educativi, visite specializzate, iniziative di conservazione del patrimonio e pubblicazioni scientifiche. Tale programma di sensibilizzazione si rivolgerà sia alla comunità locale sia a specialisti e turisti e funzionerà come veicolo di scambi tra gli studiosi che collaborano al Progetto, così da favorire il confronto delle ipotesi che verranno sviluppate via via nei vari ambiti di studio

- Elemento costitutivo del Progetto di Ricerca FIAE è infatti l'approccio multidisciplinare (il team incorpora una vasta gamma di competenze accademiche quali archeologia, geologia, architettura, rilievo, antropologia, geofisica, con la partecipazione di studiosi con notevole esperienza pratica sul campo e nella gestione di progetti scientifici), che si baserà sull'impiego di tecnologie di rilevamento e di documentazione all'avanguardia, utili per indagare l'area di scavo in modo uniforme ed accurato e acquisire banche dati cui attingere per interventi di tutela e conservazione consapevoli. Essendo la conoscenza dell'anfiteatro dell'antica Foligno ancora embrionale rispetto a molti altri casi nazionali e internazionali, le metodologie di studio proposte risultano indispensabili per raggiungere un livello di lettura nuovo e particolareggiato, e al tempo stesso versatile, che permetterà anche di costituire un modello di catalogazione e gestione dati ad ampio spettro.
- La campagna di scavo -che verrà condotta dal 16 al 28 ottobre 2023 sotto la direzione del Prof. Filippo Coarelli, dell'Università di Perugia, e dal Prof. Vincent Jolivet, Directeur de Recherche' CNRS, Ecole Normale Supérieure ENS de Paris e École Française de Rome EFR, in convenzione con l'American Institute for Roman Culture AIRC [American Institute for Roman Culture, Inc.](http://www.americaninstituteforroman-culture.org/) - prevede dunque, nella fase preliminare, l'impiego di indagini geofisiche integrate per un'analisi non invasiva delle strutture

monumentali a cura dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Inoltre, al fine di individuare l'antico piano di calpestio nonché verificare quanto ancora si conservi dell'alzato del monumento, verranno effettuati sondaggi invasivi in corrispondenza delle strutture murarie visibili e meglio conservate dell'anfiteatro.

Si sottolinea da ultimo che il Progetto di Ricerca FIAE, strettamente focalizzato sullo scavo dell'anfiteatro di Fulginia, si colloca tuttavia all'interno di una prospettiva che travalica l'interesse locale inserendosi nelle questioni regionali, nazionali e internazionali riguardanti lo studio della conformazione, nell'antichità classica, dell'organismo architettonico dell'anfiteatro; praticamente sconosciuto al mondo greco ed esito originale di un processo tutto interno alla cultura italica, l'anfiteatro rappresenta infatti un'innovazione esclusivamente romana - pur ispirata, nei caratteri della facciata e nella tecnica costruttiva dei tipi più maturi, al modello costruttivo del teatro - conquistata attraverso la pragmatica abilità romana nel coniugare simultaneamente necessità tecnico-costruttive, utilitas e monumentalità architettonica, e il cui processo evolutivo si consuma nell'arco di soli tre secoli.